

UNINDUSTRIA: proposte operative urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19

La grave emergenza dovuta alla pandemia da COVID-19 e le contingenti e necessarie misure restrittive messe in campo dal Governo, stanno limitando fortemente l'operatività delle imprese, con conseguenti e numerosi casi di fermi produttivi. Il protrarsi di questa situazione rischia di compromettere in modo irreparabile l'economia della nostra regione. È, quindi, quanto mai necessario sostenere le imprese in questa delicata fase e creare le condizioni affinché, superata l'emergenza, sia garantita una rapida ripartenza dell'intero sistema produttivo e siano agevolati gli investimenti su tutto il territorio regionale.

A tal proposito, Unindustria ha elaborato questo documento allo scopo di proporre una serie di azioni volte sia a fronteggiare l'emergenza che a creare le condizioni di contesto per garantire una veloce ripresa delle attività economiche ed una sempre maggiore attrattività della regione al termine della fase emergenziale.

Nello specifico, si ritiene necessario in questa fase:

- ridurre ulteriormente i tempi di pagamento da parte della Regione e/o degli altri organismi collegati in favore delle imprese, al fine di garantire una adeguata liquidità in questa fase di emergenza;
- velocizzare, da parte di Lazio Innova, le procedure di valutazione delle domande presentate a valere su bandi già chiusi e l'erogazione dei finanziamenti in favore delle aziende risultate aggiudicatrici delle relative agevolazioni;
- prevedere il differimento dei termini degli Avvisi Pubblici già pubblicati, ma non ancora aperti; in particolare:
 - Bando Progetti di Internazionalizzazione
 - Voucher internazionalizzazione
 - Bando APEA
- alla luce del D.L. 17/03/2020 N. 18 – art. 80 (Incremento della dotazione dei Contratti di Sviluppo) accelerare l'approvazione delle domande di Accordo di Programma e di Accordo di Sviluppo già presentate.

Inoltre si segnala l'opportunità di:

- sospendere i termini per l'esecuzione di autocontrolli e per tutti gli adempimenti amministrativi, comprese le richieste di rinnovo di autorizzazioni, comunque previsti a carico dei privati o dei gestori da disposizioni legislative o regolamentari

o da provvedimenti amministrativi in materia ambientale (ad esempio vedere Decreto N. 3430 del 17/03/2020 Regione Lombardia);

- attuare tutte le misure volte all'adozione dei provvedimenti di rilascio/rinnovo delle autorizzazioni per tutti i procedimenti in corso in capo alla Regione ed alle Province ed all'Area Metropolitana di Roma;
- sbloccare le opere infrastrutturali strategiche di competenza e/o interesse regionale già finanziate anche attraverso il ricorso a commissari ad hoc;
- sbloccare le opere infrastrutturali ed i lavori previsti per le aree industriali con particolare riferimento ai fondi a valere sulle LR 46/02, LR 60/78 e LR 7/88.

Dette misure, permetterebbero l'attivazione degli investimenti correlati oltre che il miglioramento delle performance aziendali, anche in tema ambientale, grazie all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili.

Al contempo, nella prospettiva di **garantire immediatamente il maggiore slancio possibile alla ripresa** dopo l'attuale congelamento delle attività economiche, si chiede di:

- potenziare gli uffici regionali e provinciali competenti al rilascio delle autorizzazioni ambientali, con particolare riferimento alle Autorizzazioni Integrate Ambientali. A tal proposito, ribadendo quanto già chiesto nella missiva al Presidente Zingaretti a firma Unindustria-sindacati dell'8 gennaio 2020, siamo nuovamente a proporre, alternativamente, di individuare la Regione come unica Autorità competente al rilascio/rinnovo di tutte le AIA, ovvero di dotare le Province delle opportune ed idonee risorse di personale per chiudere i procedimenti autorizzatori in tempi accettabili. Quanto sopra ancor più nelle aree riconosciute di crisi complessa ed in quelle sito di interesse nazionale.
- accelerare l'iter di proposta per l'istituzione della Zona Logistica Semplificata;
- rendere pienamente ed immediatamente operativa la procedura prevista dall'Art. 4 della Legge di stabilità regionale 2020 per l'attrattività territoriale degli investimenti. In particolare, nell'ambito del nuovo procedimento unico, si propone di:
 - individuare una cabina di coordinamento che dovrà verificare l'ammissibilità delle domande di investimento, convocare le Conferenze

dei Servizi e coinvolgere le Direzioni Regionali e le altre amministrazioni di volta in volta competenti al rilascio dei diversi titoli abilitativi;

- prevedere, per i progetti di investimento presentati nelle aree SIN, che alla Conferenza dei Servizi regionale partecipi anche il MATTM al fine di esprimere i pareri di propria competenza o, in alternativa, che la Regione svolga la funzione di Cabina di Regia in linea con quanto previsto dal Protocollo d'intesa “per la bonifica e la reindustrializzazione del sito di interesse nazionale Valle del Sacco” sottoscritto, nel 2018, da MATTM, MiSE, Regione Lazio e Invitalia.

Infine, alla luce di quanto previsto dal Decreto Legge n.18/2020 “Cura Italia” circa le **misure a sostegno della liquidità** attraverso il sistema bancario e con specifico riferimento al Fondo Centrale di Garanzia PMI, si propone:

- l’istituzione da parte della Regione di una Sezione speciale per supportare le esigenze di capitale circolante ed il finanziamento di programmi di investimento delle imprese del territorio mediante l’incremento della copertura della garanzia del Fondo fino all’80% in garanzia diretta e al 90% in riassicurazione e, in ogni caso, fino al maggior limite consentito dalla disciplina dell’Unione Europea;
- l’istituzione di una Sezione speciale, sempre nell’ambito del citato Fondo, finalizzata a sostenere l’accesso al credito per determinati settori economici o filiere d’impresa maggiormente colpiti dalla emergenza.

Da ultimo, nell’ottica di consentire il **riequilibrio finanziario** delle imprese ed il sostegno agli investimenti si chiede:

- la pubblicazione di un bando per l’erogazione di finanziamenti agevolati a breve/medio termine articolato su tre linee di intervento:
 - anticipo ordini/contratti
 - finanziamento del circolante
 - finanziamento degli investimenti.

Lo spirito delle richieste e delle proposte è principalmente quello di ridare fiducia al sistema economico in un momento assolutamente unico nel suo genere, garantendo a livello regionale la massima sinergia con le misure nazionali che, da sole, non sarebbero sufficienti a sostenere i sistemi produttivi locali e il tessuto sociale.

Altre grandi Regioni si sono mosse in tal senso. È stato citato, precedentemente, il decreto della Regione Lombardia sulla sospensione degli adempimenti in materia ambientale, ma anche l'Emilia Romagna ha attivato e continua ad attivare misure per sostenere il sistema economico, per quanto di sua competenza, in piena fase di emergenza sanitaria.

Per tutti i temi e le soluzioni prospettate nel presente documento, Unindustria garantirà, ovviamente, la più ampia e trasparente collaborazione possibile alle strutture regionali di riferimento.